



Terremoto, l'impegno della Fondazione Varrone

La Fondazione Varrone ha annunciato di aver operato un intervento per oltre 450mila euro in favore e per il sostegno e la ripresa della vita comunitaria nell'amatriciano sconvolto dal terremoto. Gli stessi abitanti dei comuni posti all'interno del cratere ove il sisma ha provocato danni, hanno appreso con soddisfazione che «in relazione a quanto riportato da alcuni organi di informazione, con riferimento alla donazione di 700mila euro da parte di Claudio Baglioni (direttore artistico del Festival di Sanremo appena conclusosi), alla popolazione delle zone terremotate del Centro Italia, tale donazione – si è ritenuto di dover precisare innanzi a notizia non rispondenti – è stata effettuata grazie al concerto-evento *Avrai*, tenutosi a dicembre 2016 presso l'Aula Paolo VI in Vaticano, e avvenuta nel 2017». Da tutto ciò si ricava come – a distanza di due anni – non si sia ancora esaurita la gara intrapresa da tanti, volta ad aiutare coloro che furono colpiti dalla tragedia del terremoto. Sembra invece che aumen-

tino sempre più le persone e le istituzioni pubbliche e private che si impegnano nel processo di soccorso destinato a non esaurirsi. L'oggetto delle deliberazioni della Fondazione Varrone ha riguardato «l'utilizzo del Fondo per il terremoto, deliberato subito dopo gli eventi dell'agosto 2016». La Fondazione Varrone ha comunicato di aver investito oltre 450mila euro nell'acquisto di mezzi indispensabili per affrontare le emergenze dei comuni di Borbona, Amatrice, Posta, Cittareale, Accumoli, tutti collocati ad un'altitudine di circa mille metri ed anche oltre. Tanto è avvenuto con l'acquisto di tre moderni mezzi antineve, di spazzaneve a freccia e spargisale. I comuni prescelti hanno sottoscritto tra loro un accordo di programma che regola e disciplina le condizioni di utilizzo congiunto dei tre automezzi in un territorio complesso quale è quello della Valle del Tronto e del Velino. La Fondazione ha inoltre informato che si è chiuso il bando cosiddetto delle «Nuove generazioni» che si prefigge di contrastare la povertà educativa minorile riguardante anche le aree terremotate che godranno del

sostegno agevolato per l'accesso ai progetti. Nell'area del cratere è stato finanziato il Progetto Salaria di cui è capofila «Prossimità», cooperativa promossa dalla Caritas di Rieti «che opera con successo nell'ambito dei servizi socio-sanitari integrati, del servizio di assistenza domiciliare presso la Comunità Montana del Velino e di assistenza psico-socio-educativa in favore di minori. Il progetto si avvale del partenariato di tredici associazioni già operanti nei territori del sisma: La Strada Onlus, Teatro Alchemico, L'alba dei piccoli passi, Ars Labor cooperativa sociale, Musicologiamo, Associazione culturale Micciani Unita, Cooperativa sociale Odissea, Protezione civile Amatrice, Cai Amatrice, Associazione italiana di promozione sociale per la ricerca e l'intervento per i disturbi dell'apprendimento, Superabilità onlus, Cooperativa Loco Motiva. (O.P.)

Finanziati mezzi spargisale e spazzaneve nei comuni colpiti oltre a interventi di Caritas, onlus e coop

Un'immagine dei paesi distrutti dal sisma: attivo il fondo speciale della Fondazione Varrone per gli aiuti



Peso: 14%